

Imprese & Tecnologie

VII

IL PROGETTO

ENERGIA E SATELLITI ENI HA SCELTO PLANETEK

La multinazionale ha firmato un accordo con la società barese per l'analisi e il monitoraggio della Terra
 Il presidente Mariella Pappalepore: «Le aziende hanno bisogno dei nostri dati per pianificare gli investimenti»

di Vito Fatiguso

I satelliti e l'interpretazione dei dati. Il tutto supportato da immagini in alta definizione e analisi dettagliate del territorio. Eni, società italiana multinazionale attiva nei settori energia e oil and gas, ha siglato un contratto con Planetek Italia (e Airbus Defense and Space) per la fornitura di immagini e servizi di osservazione della Terra.

Entrambe le aziende supporteranno la capacità del Gruppo Eni di acquisire informazioni per le attività di pianificazione, monitoraggio, analisi e reporting, offrendo prodotti e servizi a valore aggiunto derivati da dati satellitari di osservazione della Terra, utili per la sorveglianza marittima e la rilevazione delle navi, il rilevamento delle perdite di petrolio, il monitoraggio del ghiaccio marino, le prospezioni onshore per la ricerca di petrolio e gas.

E un motivo di orgoglio per l'economia (e il mondo della ricerca) pugliese è rappresentato proprio dai risultati ottenuti dalla società barese Planetek Italia nata nel 1994 dall'esperienza di quattro professionisti (e ricercatori universitari) specializzati in geologia, fisica, in-

gegneria e agronomia. «Abbiamo scommesso sul settore dei monitoraggi satellitari - spiega Mariella Pappalepore, presidente del consiglio d'amministrazione - quando il comparto era ancora tutto da immaginare. Inizialmente i nostri clienti provenivano dalla pubblica amministrazione, ma con la diffusione delle conoscenze tecnologiche e di internet si è aperto il mercato dei privati. Si tratta di aziende che hanno bisogno dei nostri dati per pianificare i loro investimenti».

Planetek Italia fattura annualmente 5 milioni e occupa 50 dipendenti (età media al di sotto dei 38 anni). Un esempio di innovazione multi settoriale che ha saputo sfruttare al meglio le competenze acquisite sul campo.

«L'osservazione e il monitoraggio della Terra - prosegue Pappalepore - sono aspetti importanti per chi è chiamato a definire un'attività di progettazione di grandi opere infrastrutturali o di grandi reti di comunicazione. Nel tempo abbiamo sviluppato procedure innovative che ci consentono di soddisfare le esigenze di numerosi clienti».

Poi Mariella Pappalepore, presidente del cda, aggiunge: «Il futuro? Stiamo implementando il servizio Rheticus. È una piattaforma per l'informazione e la gestione di reti tecnologiche: da quelle idriche a quelle elettriche. In sostanza si tratta di un pacchetto per il monitoraggio continuo, una sorta di sensore esterno sempre presente che verifica lo stato delle reti. A tal fine stiamo puntando al mercato estero con l'individuazione di partner specializzati».

Per quanto riguarda l'alleanza con Eni, la multinazionale italiana dell'energia avrà a disposizione informazioni operative per migliorare la sua vasta gamma di attività onshore e offshore. «Siamo entusiasti di avviare questo nuovo rapporto - sostiene con molto entusiasmo Giovanni Sylos Labini, amministratore delegato di Planetek Italia -, abbiamo un'ottima opportunità di assistere una grande società di energia come Eni in attività operative e decisionali critiche, fornendo prodotti satellitari all'avanguardia e servizi a valore aggiunto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manager
 Mariella Pappalepore è il presidente del Cda della società Planetek Italia. Sopra il team barese

